

**MESSAGGIO**

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
concernente lo stanziamento di crediti straordinari per soccorrere  
l'agricoltura montana colpita dalla siccità nel 1953 (sussidi per la  
eliminazione dei bovini di scarso reddito e per l'acquisto a prezzo  
ridotto di foraggio concentrato)

(del 6 ottobre 1953)

*Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,*

L'eccezionale scarsità del primo fieno, preannunciata dalla persistente siccità primaverile del 1953, ha dato luogo a una tempestiva inchiesta della Sezione agronomia, ordinata dal Dipartimento dell'agricoltura. I primi rilievi indicavano che, mentre nelle aziende non irrigue del piano la resa del primo sfalcio era di un terzo inferiore al normale, in montagna la penuria di fieno si annunciava con caratteri di maggiore gravità; mancavano in media i due quinti e perfino i tre quarti nelle regioni più elevate e recettive all'aldore.

Non destarono pertanto stupore i vari memoriali prontamente inoltrati al Dipartimento dell'agricoltura dal Segretariato agricolo dell'Unione dei contadini ticinesi, dalla Federazione ticinese Consorzi allevamento bovino, dalla Sezione valmaggese della Centrale ticinese del formaggio e dalla Società agricola del Locarnese per illustrare la gravità della situazione; così come non sorprese, già alla fine di maggio, una prima interrogazione parlamentare.

La situazione non appariva però tale da giustificare l'adozione immediata di provvedimenti, anche perchè le piogge di giugno aprirono finalmente al bestiame la via dei pascoli e dell'alpe e fondavano tutte le speranze riposte sul secondo sfalcio.

Intanto però la Sezione agronomia seguiva la situazione e svolgeva una campagna, sulla stampa e alla radio, affinché i contadini delle regioni più colpite non tralasciassero di incrementare la seconda produzione dei prati con tempestive ed opportune concimazioni. Proprio sui prati montani mai o quasi fertilizzati è relativamente facile infatti, e con netto tornaconto, incrementare la produzione unitaria di fieno facendo ricorso ai concimi chimici.

Se a queste fertilizzazioni non venne assicurato un sussidio dello Stato — come suggeriva taluno — è perchè esse costituivano e costituiscono un accorgimento di limitato impegno finanziario e, come tale, ognuno poteva e doveva attuarlo per cercare fattivamente di rimediare a una situazione precaria, prima ancora di attendere l'aiuto dello Stato.

Questo fertilizzante agì prontamente, sicchè anche in montagna i contadini che ne fecero uso furono ripagati da più larga massa di secondo fieno.

Tuttavia, nè le concimazioni nè le piogge estive abbondanti permisero alla seconda e ultima fienagione di colmare i fienili delle aziende situate nella regione montana. Le statistiche definitive fornite dalla Sezione agronomia al Dipartimento dell'agricoltura dicono infatti che nelle valli superiori del Cantone manca definitivamente circa un terzo del fieno, rispetto alla media delle annate normali, con punte di carenza massima del 50 % nelle località più esposte alla siccità e con punte minime del 25 % nelle località meno soleggiate e dotate di terreni profondi.

Praticamente ciò significa che nell'imminente periodo invernale, che dura quasi otto mesi, non c'è fieno e quindi base foraggera per il 30 % dei bovini che normalmente si svernano in montagna.

Il disagio incumbente sulla popolazione montana, la cui principale attività economica non si può disgiungere dal bestiame bovino, trova già ora chiara espressione non tanto nel precipitoso rincaro del fieno, disponibile in quantità irrilevante, quanto nella pratica impossibilità di eliminare il bestiame divenuto eccedente per la penuria di fieno e per un altro motivo: la drastica eliminazione di bovini promossa nell'autunno del 1952 dall'Autorità federale e da vari Cantoni, per ovviare alla siccità a loro volta subita; ciò che ebbe come ripercussione immediata la forte contrazione della domanda sui mercati ticinesi, ai quali mercati poco giovarono le analoghe contro misure reclamate e ottenute dal nostro Cantone.

L'attento esame della situazione, così come essa si metteva a fienagioni ultimate, indusse il Dipartimento dell'agricoltura a inoltrare un'istanza alla Divisione federale dell'agricoltura, per ottenere l'autorizzazione di organizzare una campagna per l'eliminazione di bovini di scarso reddito, identica a quella già promossa dalla Confederazione in analoga circostanza.

La Divisione federale dell'agricoltura, in data 11 settembre 1953, rispondeva però negativamente, stimando prematura l'azione, in attesa dell'esito dei mercati autunnali e dell'esportazione.

Il Dipartimento cantonale dell'agricoltura tornava allora a ribadire di ritenere necessaria e inderogabile l'azione, per eliminare al più presto, data l'insormontabile penuria di fieno, almeno una parte del bestiame eccedente; segnalava in particolare il pessimo risultato dei primi mercati autunnali, le scarse compravendite registrate, malgrado il ribasso dei prezzi e la buona qualità del bestiame presentato; quanto ai sussidi concessi dalla Confederazione per favorire anche quest'anno l'esportazione di bestiame bovino, il Dipartimento della agricoltura notava che gli stessi, almeno per quanto riguarda il Ticino, non danno garanzie sufficienti per aspettarne a cuor tranquillo gli effetti, sia perchè i commercianti stranieri, compresi quelli italiani, non usano affluire ai nostri modesti mercati ma a quelli più vasti e rinomati della Svizzera interna, sia perchè proprio in Italia langue ora incredibilmente il commercio del bestiame. Infine il Dipartimento dell'agricoltura osservava che le ultime operazioni inerenti alla lotta antitubercolare, quasi ultimata nel Ticino, ravvivano in misura molto limitata il commercio interno del bestiame, ciò che invece a ritmo ben più intenso avviene ancora in altri Cantoni; concludendo preannunciava alla Divisione federale dell'agricoltura che il nostro Cantone aveva deciso di iniziare, sotto la clausola dell'urgenza, un'azione per lo smercio del bestiame da macello e di scarso reddito, sullo schema di quella federalmente promossa e sussidiata nel 1952.

Finalmente, in data 21 settembre 1953, la Divisione dell'agricoltura rispondeva che, sentito il parere della Cooperativa svizzera per l'approvvigionamento con bestiame da macello e carne (CBC), appoggiava la proposta campagna di eliminazione e concedeva un sussidio variante da cent. 20 a cent. 40 per chilogrammo di peso vivo netto, di cui la metà a carico della Confederazione.

Orbene, grazie a questo sussidio si conta di poter finalmente promuovere l'eliminazione di trecento o quattrocento bovini di scarso reddito, secondo le possibilità di assorbimento della CBC. Il Consiglio di Stato ha accolto la proposta del Dipartimento dell'agricoltura di assegnare un sussidio globale minimo di Fr. 0,20 e massimo di Fr. 0,50, in considerazione del peso vivo piuttosto limitato di molti nostri bovini nati e cresciuti in montagna. Visto che la Confederazione accorda un sussidio massimo di Fr. 0,20, rimane al Cantone un onere massimo di Fr. 0,30. Poichè il sussidio totale medio varierà da Fr. 120,— a Fr. 140,— per capo, il credito necessario per i 300-400 capi da eliminare è di Fr. 50.000,—, compresa la quota parte federale.

Che gli effetti della sola azione che abbiamo innanzi descritto siano bastevoli a risolvere i problemi posti dalla grave penuria di fieno e a contenerne i danni entro limiti sopportabili, forse nessuno potrà affermarlo quando consideri

che i 300 - 400 capi da eliminare non costituiscono neppure la decima parte della popolazione bovina normalmente mantenuta in inverno nelle valli superiori del Cantone, dove, come abbiamo premesso, manca quest'anno circa un terzo del fieno e perfino la metà. A tanta penuria si aggiunga ancora l'infimo valore nutritivo del primo fieno, ammassato vecchio e patito, in quanto le piogge persistenti della seconda metà di giugno dilavarono senza sosta l'erba tagliata che si andava affienando oltre i 1000 metri di altitudine.

Per tutto questo riteniamo che, oltre ad assicurare al contadino montanaro, mediante speciale sussidio, l'eliminazione di un qualche capo bovino a prezzo non disastroso, lo si debba aiutare ad acquistare una parte del foraggio che ancora gli manca. Ci si è decisi per i foraggi concentrati e non per il fieno, siccome i loro prezzi, contingentemente, sono quasi equiparati quest'anno, se messi in relazione al contenuto nutritivo, in seguito al forte rincaro subito dal fieno e al simultaneo generale ribasso dei foraggi concentrati. Questi ultimi poi non solo sostituiscono il fieno, a parità di peso, in ragione di 1 a 2, ma semplificano anche il relativo trasporto, sempre costoso e non agevole in montagna, e consentono inoltre di integrare esaurientemente anche una razione base composta di solo fieno vecchio e patito. Senza questa integrazione, risulterebbe quest'anno nullo quanto mai il tornaconto dei bovini stabulati, che in montagna vivono di solo fieno per sette od otto mesi, e verrebbe altresì frustrato il già poco amato lavoro di identificazione delle buone lattifere, su cui deve impennarsi anche in montagna la moderna selezione.

Per contenere almeno in parte gli effetti della penuria di fieno e del pessimo valore nutritivo di una parte di esso, si giustifica una seconda azione, diretta a favorire l'acquisto di foraggi concentrati a prezzo ridotto. Il sussidio previsto è di Fr. 15,— al quintale, dato il costo unitario in genere superiore ai Fr. 50,—. L'azione tiene in considerazione solo le bovine da latte che si svernano nelle valli, sulla base di un quintale per ogni lattifera, come massimo sussidiabile, e di 5 quintali per chi mantiene cinque o più lattifere. Poichè verosimilmente entreranno in considerazione circa 2000 quintali di foraggio concentrato, il credito occorrente è di Fr. 30.000,—.

L'obbiettivo valutazione dei rilievi e degli elementi innanzi esposti per illustrare l'eccezionale e grave situazione, indica che anche i provvedimenti proposti costituiscono solo un modesto aiuto all'economia agricola montana, duramente colpita, della quale è noto peraltro il cronico disagio.

Entrambe le azioni dovrebbero concentrare gli effetti nelle regioni più danneggiate, ossia nei Distretti di Blenio, Leventina, Vallemaggia e Locarno (valli). Raccomandiamo pertanto alla vostra approvazione l'annesso disegno di decreto legislativo concernente lo stanziamento dei crediti necessari all'una e all'altra azione.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

*Cello*

Il Cons. Segr. di Stato :

*Canevascini*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito straordinario  
per soccorrere l'agricoltura montana colpita dalla siccità nel 1953

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino  
visto il messaggio 6 ottobre 1953 n. 452 del Consiglio di Stato,

*decreta:*

*Art. 1.* — Allo scopo di soccorrere l'agricoltura montana maggiormente colpita dalla siccità nel 1953 sono organizzati a favore dei Distretti di Blenio, Leventina, Vallemaggia e Locarno (Valli) mercati di eliminazione dei bovini di scarso reddito e una azione per la fornitura a prezzo ridotto di foraggi concentrati.

*Art. 2.* — La macellazione dei bovini a scarso reddito è messa al beneficio di sussidi di eliminazione, varianti, compresa la quota federale, da un minimo di Fr. 0,20 a un massimo di Fr. 0,50 per chilogrammo di peso vivo.

L'acquisto di foraggio concentrato è sussidiato in ragione di Fr. 15,— per quintale nella misura massima di :

- a) un quintale per ogni bovina lattifera,
- b) cinque quintali per aziende con cinque o più bovine lattifere.

*Art. 3.* — Per il finanziamento delle azioni anzidette sono stanziati i seguenti crediti straordinari, che saranno iscritti alle uscite del Dipartimento dell'agricoltura sotto il capitolo « Sussidi »:

- a) Fr. 50.000,— per l'eliminazione dei bovini a scarso reddito,
- b) Fr. 30.000,— per l'acquisto a prezzo ridotto di foraggio concentrato.

*Art. 4.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.